

LAVORO Giordanengo (Uilm): «È il risultato di un percorso lungo sei anni»

Mille giorni senza infortuni alla Ferroviaria

Mille giorni senza infortuni e zero morti sul lavoro. Lo scorso 18 novembre, all'Alstom Ferroviaria di via Ottavio Moreno, è stato tagliato questo importante traguardo.

“Un gran risultato dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Alstom e delle ditte esterne che gravitano sul sito produttivo: circa mille persone al giorno in tutto” commenta il sindacato Uilm in una nota.

In questi quasi tre anni ci sono stati zero infortuni dichiarati tali con un'assenza superiore alle 48 ore; sono invece 8 gli infortuni con meno di 48 ore risolti grazie a semplici medicazioni fornite in azienda dallo staff medico e dall'infermiera.

«È un percorso iniziato almeno 6 anni fa con investimenti, procedure, buone prassi sulla sicurezza da utilizzare in azienda – spiega Paolo Giordanengo della Uilm – frutto del confronto tra azienda e rappresentanti della sicurezza (RSPP e RLS), formazione e riunioni, ogni giorno ad inizio turno a bordo linea con i lavoratori e le lavoratrici allo scopo di discutere le criticità riscontrate sul lavoro. Le 30 ditte ester-



Il sindacato festeggia il raggiungimento dei mille giorni senza infortuni in fabbrica

ne che svolgono attività ad alto rischio nel sito hanno inoltre misure stringenti da rispettare».

Il sindacato sottolinea che la fabbrica saviglianese è uno stabilimento “che, oltre a progettare, costruisce i treni e quindi presenta tutti i rischi specifici legati a saldatura, levigatura, verniciatura, sabbatura delle carrozze, oltre al rischio di folgorazione nel momento del collaudo del treno, durante il quale si raggiungono anche i 25mila volt. Per non parlare poi dei rischi collegati alla movimentazione di treni e materiali».

Secondo la Uilm, il sito Alstom della nostra città può essere un esempio di come il lavoro di prevenzione svolto dal team sicurezza (formato da Davide Nebbiolo, Davide Neri, Sonia Strada, Paolo Giordanengo, Emilio Mottura e Renato Perri), la formazione svolta in aula e nei reparti, l'utilizzo delle buone prassi sulla sicurezza, la distribuzione dei dispositivi di protezione individuale, il controllo e gli audit diano risultati che portano a dire «zero morti sul lavoro!». ●